

Gabriele Muccino e il tweet su Silvio Rinvio a giudizio per diffamazione

IL CASO

La lite fraticida in casa Muccino sbarca in tribunale. Gabriele Muccino, il regista del film cult *L'ultimo bacio*, è finito a giudizio a Roma con l'accusa di aver diffamato la sceneggiatrice e scrittrice Carla Vangelista, amica e partner professionale del fratello minore Silvio, accusata a più riprese di averlo «plagiato». Il teatro dello scontro tra i due fratelli, lontani ormai da anni, e la sceneggiatrice è passato dalle frecciate sui social network a un'aula di giustizia. La Vangelista, ora assistita dall'avvocato dei vip Daniele Boccio- lini, non aveva digerito in particolare alcune bordate e aveva sporto, a più riprese, denuncia.

IL TWEET

«So chi ha plagiato mio fratello fino a renderlo irriconoscibile», l'aveva attaccata Gabriele Muccino con un tweet del 2013. «Una signora che gestisce come un ventriloquo il suo pupazzo, il ragazzo che da anni ha nelle sue mani», aveva ripetuto sempre su

twitter l'anno scorso. Accuse sempre respinte da Silvio.

Un amore fraterno all'apparenza finito quello tra i Muccino. Gabriele, il maggiore, classe '67, affermato regista anche in America, e Silvio, più giovane, 1982, attore e regista con *Parlami*



Ai tempi di "Ricordati di me"

**IL REGISTA
AVEVA ACCUSATO
LA SCENEGGIATRICE
VANGELISTA
DI AVER PLAGIATO
IL FRATELLO**

d'amore e *Un altro mondo* avevano un legame quasi simbiotico (avevano lavorato insieme in *Come te nessuno mai*, *L'ultimo bacio* e *Ricordati di me*). Poi qualcosa si è rotto. Sulle cause Silvio ha sempre parlato della difficoltà di confrontarsi «con un fratello decisamente ingombrante» che preferisce lontano. Mentre Gabriele, che sembra soffrire di più per la separazione, non ha nascosto di ritenere responsabile del dissidio il legame tra Silvio e la Vangelista, la sceneggiatrice sessantenne con cui il fratello ha scritto *Parlami d'amore*.

Il pm Luigi Fede ha dato ragione alla Vangelista ed ha disposto per il Muccino rancoroso la citazione diretta a giudizio. E pensare che il regista aveva sottovalutato l'evenienza, visto un suo sfogo su Facebook: «Scomodare un pm per il tuo ego ferito... Evitati questa ulteriore squallida figura. Lo dico non per te, ma per non trascinare con te quel ragazzo a cui tengo ancora moltissimo e che ti segue da anni senza più sapere dove sia finito e come».

Adelaide Pierucci